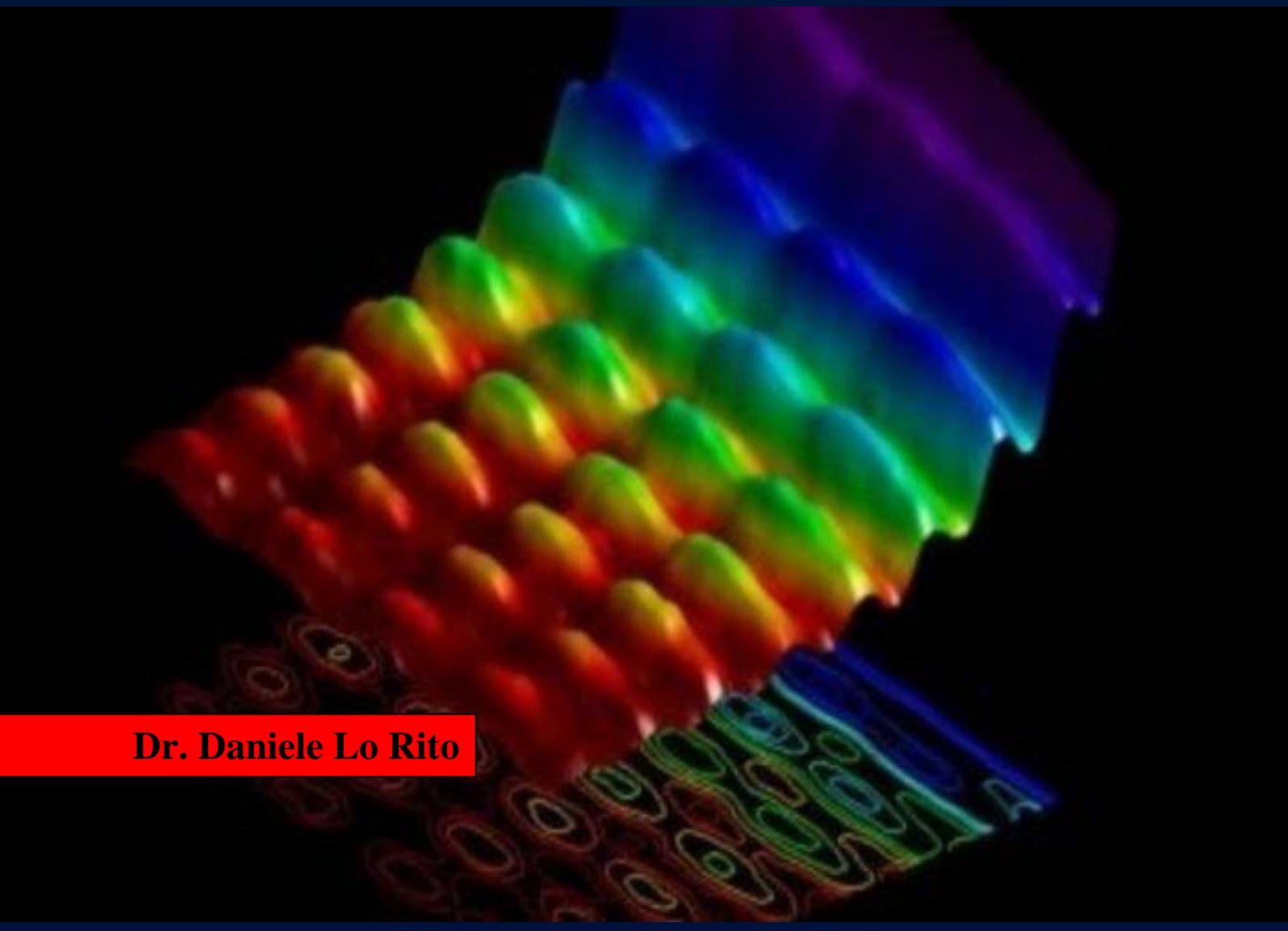


LO SGUARDO IN IRIDOLOGIA

Espressioni animiche e impressioni Volume 1°



Dr. Daniele Lo Rito

Copertina:

1-immagine dello sguardo, foto di Abdullah Aydemir

2-immagine sottostante, particella-onda da un articolo di Piazza, L., Lummen, T., Quiñonez, E. *et al.* Osservazione simultanea della quantizzazione e del pattern di interferenza di un campo vicino plasmonico. *Nat Commun* **6**, 6407 (2015).

Copyright 2022 - Dr. Daniele Lo Rito

Stampato in proprio: Venezia 02-04-2022.

È vietata qualsiasi riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione dell'autore.

L'editore e l'autore non si assumono alcuna responsabilità per l'uso improprio delle informazioni contenute in questo libro.

Per le immagini presenti nel testo: l'autore dichiara che le immagini hanno la loro referenza bibliografica e la citazione della fonte da cui sono state prese, di avere utilizzato delle immagini non protette da copyright reperibili liberamente sul web e restano a disposizione, di eventuali aventi diritto, per cancellare quelle immagini che eventualmente non siano di libero utilizzo.

Dedico questo libro a Joseph Karl, che durante un colloquio personale (avvenuto al Castello di Coldrano, è un castello medievale nel comune di Laces, in val Venosta - BZ), mi confidò che sarebbe stato molto felice se, nel futuro, qualche iridologo si fosse cimentato a scrivere qualcosa sullo sguardo. I tempi sono divenuti maturi per provare a lasciare il pensare, il sentire e il volere liberi di cimentarsi assieme in una danza esperienziale.

Ringrazio tutte le persone che hanno contribuito alla stesura del testo e in particolare Marianna Velotto per il suo contributo alla stesura e correzione di alcuni capitoli del testo.

Ringrazio Daniele Gullà, per la disponibilità umana dimostrata nei miei confronti, per la sua partecipazione allo studio sulla varianza di emissione biofotonica dall'iride. Questi primi risultati ci hanno stimolato ad altre sperimentazioni e ci hanno indirizzato verso le cristallizzazioni dello sguardo (nuovo campo di ricerca).

Un carissimo ringraziamento a Arianna Zocchi, per avermi introdotto alla conoscenza delle cristallizzazioni dinamiche e avvicinato a questa favolosa metodica.

Ringrazio Lucio Albertini per avermi accompagnato nella impostazione e interpretazione della cristallizzazione del Sale di Luce. Per tutti noi è stata una esperienza importante legata al nostro sguardo, legata ai simboli, ai miti, alla biografia individuale e sociale. Non avendo trovato alcuna pubblicazione in merito alla interpretazione della cristallizzazione con il Sale di Luce, abbiamo dovuto creare dei nuovi metodi interpretativi.

Indice

Introduzione	pag.	10
Il senso della vista	pag.	14
Lo sguardo di un bambino	pag.	19
L'informazione dello sguardo e la sua capacità osservazionale	pag.	26
Lo sguardo nella relazione terapeutica	pag.	32
Lo sguardo	pag.	44
L'uomo tripartito e lo sguardo in iridologia	pag.	51
Neuroni specchio	pag.	61
Io e Alterità	pag.	72
Emissione biofotonica dall'occhio	pag.	75
Simmetria e asimmetria dello sguardo	pag.	85
L'immortalità informativa	pag.	91
Emissione informativa	pag.	95
Lo sguardo sull'invisibile	pag.	98
Lo sguardo e l'entelechia	pag.	104
Simbolo, immagine e linguaggio	pag.	106
Cristallizzazione dello sguardo con il Sale di Luce	pag.	109
Caso clinico	pag.	110
Le forme cristallizzate cosmiche	pag.	144
Conclusioni	pag.	150
Bibliografia	pag.	153

Introduzione.

Questo testo è nato molti anni fa in forma embrionale e alcuni capitoli furono scritti all'epoca, poi il tutto rimase nel cassetto della scrivania.

Ha ripreso valore e interesse dopo le prime sperimentazioni (nel 2018), fatte con Daniele Gullà, sulla varianza dell'emissione biofotonica dall'iride.

A seguito di questo primo studio pilota, che dimostrò una variazione della emissione biofotonica da parte dell'iride prima e dopo una stimolazione sonora, si accesero le lampadine cerebrali dei perché e la ricerca delle risposte a questi quesiti.

Una delle domande riguardava l'informazione iscritta nei biofotoni, nella particella e nell'onda. Se si assisteva a una variazione dell'emissione biofotonica significava che il corpo umano riceveva una informazione (sonora, nel nostro caso) e subito dopo variava la sua trasmissione in uscita, nello sguardo.

Che cosa significava tutto questo?

Significava semplicemente che il nostro corpo viene modificato costantemente da qualsiasi stimolo elettromagnetico, luminoso, sonoro, emotivo, chimico, ecc. La sua risposta consisterà in una variazione di eccitazione delle cellule, dell'organismo e poi vi sarà l'emissione informativa individuale e il ritorno a uno stato di equilibrio instabile.

Quello che si aveva appena misurato era l'emissione informativa individuale dopo uno stimolo.

La domanda successiva fu: lo stimolo che abbiamo applicato che cosa ha fatto emergere dall'anima, dalle tenebre dell'inconscio, dalle profondità umane?

E come potevamo rendere tutto visibile e probabilmente interpretabile?

Avevamo fatto nel 2019 degli studi sulla musica legata alla pandemia SARS-CoV-2 e le cristallizzazioni espressive¹.

¹ Lo Rito D., Zocchi A. *le esperienze di interazione tra il suono e le cristallizzazioni espressive*, Editore in proprio (2020)

Da questo studio emerse che vi era la possibilità di osservare delle strutture simboliche nelle cristallizzazioni dinamiche (sotto stimolo sonoro adeguato) collegate al virus SARS-CoV-2 e le immagini dello spike elaborate dal MIT di Boston.

Come la scienza moderna utilizza la sonificazione per cercare di stimolare lo scienziato a una maggiore conoscenza dei processi che dovrà studiare e interpretare, così anche una cristallizzazione (processo di rappresentazione visiva) potrebbe aiutare la scienza nel processo conoscitivo.

La risposta alla domanda precedente era già in essere esperienziale visibile nei processi della vita appena trascorsi, nella cristallizzazione dinamica. Si fecero le prime cristallizzazioni dinamiche, ma sembrava che esse fossero intrise, in modo sostanziale, di materialità.

Si doveva trovare un soluto che permettesse di dialogare con l'aspetto sottile del corpo umano, con la sua anima.

La saggezza della vita dispiega la sua strada affinché ognuno di noi possa incontrare le sue risposte nel proseguo della propria esistenza.

Questo fu l'incontro successivo con il Sale di Luce, soluto che ci ha permesso di osservare la cristallizzazione umana sotto un'altra visione, un'altra ottica informativa.

Ci riallacciamo al significato dello sguardo.

Lo sguardo umano ha in se stesso un grande segreto e una enorme potenza nascoste nelle frequenze luminose emesse attraverso i biofotoni.

L'occhio che riesce a percepire la luce e le sue informazioni, le accoglie attraverso le sue strutture retinali (coni e bastoncelli), le elabora e le trasforma in segnali neuronali portandole alla corteccia occipitale.

Così il mondo esterno entra in relazione con il mondo interiore, il rapporto prossemico sociale, interpersonale permette il dialogo tra l'Io e l'Altro. Abbiamo sempre pensato che la vista, lo sguardo fosse uno dei sensi più privilegiati e importanti per il genere umano e per l'Umanità.

Quest'ultima deve allo sguardo la possibilità di progredire lungo le varie ere, di generare la vita, dei nuovi esseri umani che ci faranno vedere il futuro, l'opportunità di progredire e di realizzare i progetti di sviluppo, di

modernizzazione.

Diciamo questo per il fatto che... “è però da una sola potenza cognitiva che nasce amore, cioè dal viso² ...”

L'amore viene ricondotto a una forza che scorre nell'uomo dall'esterno, per mezzo degli occhi³.

Grazie a questa forza nasce il desiderio di bellezza e l'inclinazione all'incontro, a ciò che l'anima nostra pare essere il bello e il buono.

Attraverso lo sguardo apriamo le porte regali all'interiorità umana, accediamo al sangue e alla biografia umana.

Come d'incanto sorge dalla bellezza l'amore, dall'anima la passione e l'attrazione.

Il mondo dell'anima e quello del corpo si uniscono, si mettono in contatto, perdendo ciascuno le proprie caratteristiche alla ricerca di trovare l'Uno, nell'unione di due realtà, il maschile e il femminile.

L'esterno (il corpo fisico) e l'interno (l'anima) perdono i connotati diversificanti e percepiscono la luminosa bellezza di un'unione fisica e celeste.

Lasciando apparire di necessità il principio della libertà.

L'uomo riesce a cogliere la libertà, perché si palesa nell'incontro a due, che anima la vita umana e la arricchisce di conoscenza (di dubbi e sofferenze). Obbedire alla biografia umana, lasciando che essa stessa determini il nostro agire e fluire nella vita, sperimentando la fiducia nel sentirsi inseriti nel proprio disegno celeste.

Questo testo affronterà lo sguardo umano da vari punti di vista, come organo di senso localizzato nell'uomo del capo, del pensiero, come elemento tripartito esprimendo nelle sue tre peculiarità le sue funzioni primarie: la sguardo sensonomico, lo sguardo ritmico, lo sguardo volitivo dell'uomo del movimento, dell'anelito futuribile.

Termineremo descrivendo alcuni fenomeni legati allo sguardo, che avevamo ipotizzato circa 30-40 fa, ma che non potevano documentare in modo scientifico, all'epoca. Ora possiamo farlo, grazie alle strumentazioni

² Platone, *Convivio*

³ Platone, *Cratilo*, 420 a-b

moderne e alla loro capacità elaborativa. L'occhio emette delle frequenze luminose, biofotoniche, che trascinano con loro un mondo informazionale ancora da esplorare. Attraverso questo principio l'uomo trasmette la sua storia al mondo, la iscrive nel mondo e negli altri. Siamo tutti interdipendenti l'uno dall'altro, o meglio ancora, siamo tutti intimamente legati come in una grande famiglia. La cristallizzazione dello sguardo ci permette di rendere visibile ciò che è invisibile, è un processo dove osserveremo delle figure che ci richiameranno dei simboli e con i simboli dei miti. Questo processo ci porterà a conoscere la storia biografica, la storia della mitobiografia insita in ognuno di noi. La conoscenza e la coscienza, il riemergere di un vissuto porta all'osservazione oggettiva di un processo vivente nella tenebra dell'incoscienza, porta al desiderio di integrare, di elaborare tutti questi simboli fino a farli divenire parte armonica della nostra vita.

Il medico, il terapeuta avrà la necessità di conoscere a fondo le caratteristiche del proprio osservare, del proprio vedere, del proprio emettere. Perché dal proprio sguardo nascerà la forza di guarigione, lo stimolo primario al benessere, al bello e al buono, all'amore per il Padre Celeste.